

Sabato 24 Dicembre >
(Feria - Viola)

Feria propria del 24 Dicembre

2Sam 7,1-5.8-12.14.16 Sal 88 Lc 1,67-79: *Ci visiterà un sole che sorge dall'alto.*

Sabato 24 Dicembre >
(SOLENNITA' - Bianco)

NATALE DEL SIGNORE - MESSA DELLA VIGILIA

Is 62,1-5 Sal 88 At 13,16-17.22-25 Mt 1,1-25: *Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide.*

Domenica 25 Dicembre >
(SOLENNITA' - Bianco)

NATALE DEL SIGNORE - MESSA DELLA NOTTE

Is 9,1-6 Sal 95 Tt 2,11-14 Lc 2,1-14: *Oggi è nato per voi il Salvatore.*

Domenica 25 Dicembre >
(SOLENNITA' - Bianco)

NATALE DEL SIGNORE - MESSA DELL'AURORA

Is 62,11-12 Sal 96 Tt 3,4-7 Lc 2,15-20: *I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino.*

Domenica 25 Dicembre >
(SOLENNITA' - Bianco)

NATALE DEL SIGNORE - MESSA DEL GIORNO

Is 52,7-10 Sal 97 Eb 1,1-6 Gv 1,1-18: *Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.*

Sarebbe molto arduo tentare un unico COMMENTO alle liturgie della Parola che si distendono dall'ultima feria di Avvento del 24 mattina alla Messa del Giorno del Natale del Signore Gesù. L'augurio è comunque sempre quello di cogliere **la luminosa bellezza delle celebrazioni natalizie.**

E' quella luce di cui canta Zaccaria non appena la lingua gli si è sciolta e può tornare a parlare: egli ci annuncia nel *Benedictus* che "verrà a visitarci un sole che sorge". Sole e luce. La profezia di Isaia della santa veglia notturna, è esplosione di lode: "*Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia*". Spesso nei nostri giorni ci si chiede e mi vien chiesto come si possa gioire se c'è comunque tutto il dolore di cui gronda il mondo, disciolto in lacrime e sangue ... **Dove sono i motivi della gioia?** Che senso ha la gioia di Natale? Dove nasce il Figlio di Dio? Ma ecco appunto Isaia, che viene ad annunciarci questa *luce* con lo squarcio fra *le tenebre* che produce. **Non dice il profeta che le tenebre non ci saranno più: dice piuttosto che quella luce apre uno squarcio nel mezzo delle tenebre, che pur restano tali, ma c'è la luce nel mezzo.** E' per quella luce che squarcia, che si fa largo nel centro degli orrori come delle fatiche quotidiane e personali, che noi possiamo intanto gioire perché **quella luce è il Verbo di Dio incarnato e questo mistero è avvenuto, che lo vediamo o no.** **Il segno di Dio che si fa uomo è "un bambino adagiato in una mangiatoia"** perché "*in albergo per lui e i suoi genitori non c'era posto*". Dunque quella luce che squarcia la notte, pur incompatibile con le tenebre del peccato, riesce a viverci immerso dentro per rischiararle pian piano, nella misura in cui esse si rendono disponibili a lasciarsi trapassare.

Ci dice ancora Isaia in quel testo stupendo che "*un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere*

mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace". **Significa che quel figlio è figlio di ciascuno di noi; che Maria e Giuseppe sono madre e padre universali perché intercedono sempre per noi, ma ancor prima perché desiderano con tutti loro stessi deporci quel figlio tra le braccia, dicendoci in un sussurro che quel bimbo è tuo, è tuo e ancora tuo, finché tra le braccia possano stringerlo tutti, sentendosi ciascuno madre e padre suoi.** In senso pieno, profondo e saldo, nessun essere umano è mai più solo perché *gli è nato un figlio* e quel figlio è *Gesù* che vuol dire *Salvatore, Emmanuele* che vuol dire *Dio con noi* e che reca *pace, consiglio, un per sempre d'amore.*

=====
=====
Feria propria del 24 Dicembre
=====
=====

Grado della Celebrazione: Feria
Colore liturgico: Viola

Antifona d'ingresso

Ecco è giunta la pienezza dei tempi:
Dio ha mandato il suo Figlio nel mondo. (cf. Gal 4,4)

Colletta

Affrettati, non tardare, Signore Gesù:
la tua venuta dia conforto e speranza
a coloro che confidano nel tuo amore misericordioso.
Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre...

PRIMA LETTURA (2Sam 7,1-5.8-12.14.16)

Il regno di Davide durerà in eterno.

Dal secondo libro di Samuèle

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te».

Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va', e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi

costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa.

Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio.

La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a te, il tuo trono sarà reso stabile per sempre"».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 88*)

Rit: Canterò per sempre l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza".
Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele».

Canto al Vangelo ()

Alleluia, alleluia.

O Astro che sorgi,

splendore della luce eterna, sole di giustizia:

vieni, illumina chi giace nelle tenebre

e nell'ombra di morte.
Alleluia.

VANGELO (Lc 1,67-79)

Ci visiterà un sole che sorge dall'alto.

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Zaccaria, padre di Giovanni, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo:

«Benedetto il Signore, Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi un Salvatore potente
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva detto
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici,
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza
nella remissione dei suoi peccati.

Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio,
ci visiterà un sole che sorge dall'alto,
per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre
e nell'ombra di morte,
e dirigere i nostri passi
sulla via della pace».

Parola del Signore

Pregghiera dei fedeli

Giunti al termine del periodo di avvento, mentre già pregustiamo la gioia della sua nascita, invochiamo Gesù nostro Salvatore, e diciamo:

O Emmanuele, vieni a salvarci!

Verbo eterno, il tuo popolo ti ha atteso per lunghi secoli, ma alla tua venuta molti non ti hanno riconosciuto: concedi alla Chiesa, tuo nuovo popolo, di riconoscerti nell'umiltà delle tue manifestazioni quotidiane. Preghiamo:

Sole di giustizia, tu vieni a rischiarare quelli che stanno nelle tenebre; concedi luce a chi cerca la verità, e ravvedimento a chi ostinatamente la rifiuta. Preghiamo:

Principe della pace, tu porti l'amore nei cuori bruciati dall'odio: soccorri questa nostra umanità oppressa dalla violenza, dall'ingiustizia e dalla guerra. Preghiamo:

Medico buono, tu vieni a farti carico di tutta la sofferenza umana: dona forza e pazienza a quanti chiami, attraverso la malattia e il dolore, a collaborare alla tua opera di redenzione. Preghiamo:

Figlio di Maria, hai scelto, per nascere, il grembo di una madre: aiuta le donne incinte a non tradire la vita che è iniziata in loro.

Preghiamo:

Per l'infanzia abbandonata e sfruttata.

Per chi ha sete di contemplazione e di silenzio.

Accogli, Signore Gesù, le preghiere del tuo popolo che attende con gioia il mistero della tua nascita, e per la partecipazione a questa eucaristia rendilo capace di testimoniare la tua presenza di Salvatore. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiera sulle offerte

Accetta, o Dio, i doni per il sacrificio e trasformali nel corpo e sangue del tuo Figlio, perché noi tuoi fedeli, liberi da ogni colpa, possiamo accogliere con cuore puro la gloria del Cristo che viene.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO DELL'AVVENTO II

L'attesa gioiosa del Cristo

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore.

Egli fu annunziato da tutti i profeti, la Vergine Madre l'attese e lo portò in grembo

con ineffabile amore,
Giovanni proclamò la sua venuta
e lo indicò presente nel mondo.
Lo stesso Signore,
che ci invita a preparare il suo Natale
ci trovi vigilanti nella preghiera, esultanti nella lode.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime
cantiamo l'inno della tua gloria: Santo...

Oppure:

PREFAZIO DELL'AVVENTO II/A
Maria nuova Eva

È veramente giusto rendere grazie a te,
Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo,
per il mistero della Vergine Madre.
Dall'antico avversario venne la rovina,
dal grembo verginale della figlia di Sion
è germinato colui che ci nutre con il pane degli angeli
ed è scaturita per tutto il genere umano
la salvezza e la pace.
La grazia che Eva ci tolse ci è ridonata in Maria.
In lei, madre di tutti gli uomini,
la maternità, redenta dal peccato e dalla morte,
si apre al dono della vita nuova.
Dove abbondò la colpa, sovrabbonda la tua misericordia
in Cristo nostro salvatore.
E noi, nell'attesa della sua venuta,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo l'inno della tua lode: Santo...

Antifona di comunione

Benedetto il Signore, Dio di Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo. (Lc 1,68)

Preghiera dopo la comunione

Rinnovati dal tuo sacramento, o Padre,
anticipiamo nella fede l'adorabile natività del tuo Figlio:

ci riempia di gioia il mistero della sua venuta
e ci renda partecipi della vita immortale.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Questa sera, questa notte, una folla di uomini e di donne festeggeranno il Natale, senza pensare alla parola di Zaccaria: "Benedetto il Signore Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo ". E noi? Siamo consapevoli della nostra condizione di peccatori e, quindi, del nostro bisogno di un redentore? Il canto di benedizione di Zaccaria traccia il programma della Nuova Alleanza: celebrare il nostro culto davanti a Dio, poter adorare, poter avvicinarsi a Dio, offrirsi a lui completamente, camminare sulla via della pace e della luce.

In questa vigilia della Natività del Messia nostro Salvatore nell'umiltà e nella povertà, sappiamo essere umili di cuore e poveri, così da saperlo riconoscere e accogliere nel nostro cuore. Una stella è giunta a noi: sapremo essere ospiti degni di accoglierla, come essa ci accoglie?